

## LA BLEFAROPLASTICA SERVE A "RINGIOVANIRE" LE PALPEBRE. PRO E CONTRO LA CHIRURGIA

di Annamaria Messa

## Le precauzioni

## Congiuntivite, no all'intervento

Autunno tempo di Arestauri del viso e in particolare degli occhi. C'è un vero e proprio scadenziario degli interventi chirurgici estetici: aumento del seno in primavera, liposuzione primavera-estate e dopo le vacanze, per chi ha superato gli 'anta', blefaroplastica: per ringiovanire lo sguardo, tir su palpebre cadenti, dire addio a borse periorculari, occhiaie, rughe, espressione appassita.

«Il chirurgo plastico deve notare se c'è anche rilassamento della fronte e conseguente discesa delle sopracciglia man mano che la pelle della fronte si allunga. La persona appare sempre un po' irritata ma è solo la conseguenza della discesa dell'arco sopraccigliare», precisa Roberto Bracaglia, dirigente Chirurgia plastica al Policlinico Gemelli e docente alla Scuola di specializzazione dell'Università La Cattolica di Roma. L'intervento che elimina l'eccesso di pelle delle palpebre e di grasso delle borse periorculari si può eseguire col tradizionale bisturi o, da qualche tempo, con il laser CO2 «che permette di operare la palpebra inferiore internamente dalla via congiuntivale, senza punti e cicatrici sulla cute, con tempi post operatori più rapidi. Anche la palpebra superiore s'incide con il laser ma qui i punti vengono comunque messi perché si asporta una "fettina" di tessuto che poi va ricongiunto all'altra parte», sottolinea Claudio Lucchini, oculista a Milano, direttore e organizzatore del "III Congresso multidisciplinare di Laser Chirurgia Oftalmoplastica ed Estetica", un appuntamento biennale di approfondimento e studio sull'argomento.

«L'idea vincente è stata quella di riunire tre categorie di specialisti come oculisti, chirurghi plastici

«PRUDENZA e buon senso», ricorda Fulvio Carraro, Ospedale di Rho. «Raccomandazioni inevitabili anche per la chirurgia palpebrale: si tratta di interventi semplici che possono procurare, però, grossi problemi se non ci si affida a esperti come l'oculista specializzato che conosca l'anatomia e le situazioni degli occhi o il chirurgo plastico qualificato». Ed è la palpebra inferiore a richiedere più attenzione

poiché «la zona è più a rischio di fenomeni settici ed embolici, a parte il pericolo di togliere in eccesso grasso e materiale idrico», aggiunge Carraro. Complicanze possibili con bisturi e laser CO2. Sconsigliata la blefaroplastica in caso di patologie della congiuntiva o corneali come: congiuntivite cronica catarrale, virale o batterica; ascessi corneali, interventi a carico della retina, glaucoma. (a. mes.)

## Sguardi da bisturi ormai è vero boom



La tecnica serve a eliminare anche il grasso delle borse periorculari. Si può eseguire con il tradizionale bisturi, oppure da qualche tempo con il laser CO2



## Costi

L'INTERVENTO, effettuato solo da strutture private, dura circa un'ora, può bastare l'anestesia locale e ha costi molto variabili: ● dai 1500 ai 2500 euro per la palpebra superiore.

- 3-4 mila per quella inferiore.
- Almeno 10 mila euro per i due occhi: molto dipende dalla complessità dell'intervento, dall'notorietà del chirurgo e dalla struttura dove si opera.

## I numeri

## Dal chirurgo plastico già a 18 anni

NON più pratica da star. Liposuzione, aumento del seno, blefaroplastica, rinoplastica sono state al top delle richieste negli Stati Uniti nel 2003 secondo i dati dell'American Society for Aesthetic Plastic Surgery. In Italia non esistono dati precisi ma la realtà non si distanzia di molto da quella americana: aumento del seno (+42%), liposuzione, rinoplastica, blefaroplastica (+22%). L'età - finora tra i 35 e i 50 anni - si abbassa. Le adolescenti italiane sono il 20% di chi si rivolge al chirurgo plastico (Eurispes): spesso è il

regalo della mamma per i 18 anni o per Natale. Le donne sono più del doppio degli uomini, e non solo tra le ricche: un sondaggio su "Plastic and Reconstructive Surgery" rivela che a chiedere sicurezza alla chirurgia plastica sono giovani mamme, colleghe d'ufficio. Dopo l'intervento il 70% ha maggiore autostima e gioia di vivere. Raddoppiati in due anni gli uomini che si rivolgono a bisturi e laser: un 23% va dal chirurgo per addominoplastica, ringiovanimento facciale, liposuzione, rinoplastica, trapianto di capelli. (a. mes.)

e dermatologi per la parte cosmetica, sommando le forze per interagire e sviluppare studio e ricerca con le esperienze di ciascuno», spiega Lucchini. Quindi non un'appropriazione della tecnica da parte di oculisti ma una sinergia costruttiva tra medici qualificati. «La blefaroplastica transcongiuntivale con laser CO2 ha i vantaggi di non toccare il muscolo orbicolare e di ridurre i rischi di deformazione del margine palpebrale», prosegue Claudio Lucchini.

Tra gli svantaggi complicanze generiche come le ipo e iper-correzioni e il sanguinamento postoperatorio. La tecnica è indicata per chi ha poco eccesso di cute o borse adipose giovanili-familiari e per pazienti anziani sui quali intervenire con una chirurgia più conservativa: «ma in questi casi va previsto un 'appianamento' della palpebra inferiore con laser CO2 o a Erbium e, magari, un peeling chimico che aiuti a ridurre l'eccesso di cute». Il laser è uno strumento valido ma non indispensabile, nota Bracaglia, docente al master di Chirurgia palpebrale.

«C'è stato un grandissimo boom e poi un ripensamento: l'esperienza dell'operatore fa decidere se usarlo o meno, in ogni caso con tutte le precauzioni. È una lama di luce molto calda che taglia mentre brucia, quindi coagula i piccoli vasi, previene la formazione di una raccolta di sangue ma i grandi vasi non vengono chiusi e il chirurgo deve essere sempre molto attento», precisa il chirurgo plastico ricordando che l'intervento «è sconsigliato anche per chi ha malattie del sangue, specie nella coagulazione e per chi si è sottoposto ad altri interventi di blefaroplastica, per eventuali residui cicatriziali». La blefaroplastica va quindi eseguita solo se c'è un reale vantaggio. ♦